

Elisa Oddone

Master in “Tecniche della rieducazione dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento”

Università degli Studi della Repubblica di San Marino

Titolo della tesi: Conoscere, riconoscere e trattare i DSA a scuola: il ruolo fondamentale dell’insegnante per il benessere dello studente.

ABSTRACT

I Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) sono un fenomeno in crescente aumento e questo ha determinato importanti sviluppi nella ricerca scientifica in ambito educativo e clinico. Questa tesi analizza i DSA nel contesto scolastico, evidenziando il ruolo cruciale degli insegnanti nel promuovere il successo formativo ed il benessere emotivo degli studenti.

I DSA sono condizioni del neurosviluppo, che compromettono l’acquisizione delle abilità di lettura, scrittura e/o calcolo, nonostante un funzionamento intellettivo nella norma o superiore. Lo studio descrive le basi neurobiologiche, i fattori di rischio e gli indici predittivi, evidenziando l’importanza di un’identificazione precoce e di un supporto adeguato e tempestivo per ridurre l’impatto del disturbo sui processi di apprendimento e sulla sfera socio-emotiva.

Particolare attenzione è dedicata agli stili cognitivi, agli stili di apprendimento e alle diverse metodologie didattiche: gli studenti con DSA, infatti, presentano modalità specifiche di elaborazione delle informazioni, privilegiando solitamente canali visivi, uditivi o cinestetici rispetto agli approcci tradizionali basati sulla letto-scrittura; di conseguenza, traggono beneficio da strategie didattiche flessibili e multimodali.

La tesi illustra, inoltre, le eventuali conseguenze emotive e psicologiche dei DSA, sottolineando come ripetuti insuccessi scolastici possano generare senso di inadeguatezza, frustrazione, bassa autostima, ansia e demotivazione.

Il ruolo dei docenti è, quindi, cruciale per l’individuazione precoce delle difficoltà e per l’attuazione di interventi educativi e didattici personalizzati ed efficaci, rispondendo alla necessità di un approccio educativo e didattico inclusivo, versatile ed empatico, in cui le dimensioni cognitive, emotive e relazionali si integrano per promuovere il successo formativo ed il benessere globale dello studente.

Specific Learning Disorders (SLDs) are a phenomenon that is increasingly widespread, leading to significant developments in scientific research in both educational and clinical fields. This thesis analyzes SLDs within the school context, highlighting the crucial role of teachers in promoting students’ academic success and emotional well-being.

SLDs are neurodevelopmental conditions that impair the acquisition of reading, writing, and/or mathematical skills, despite average or above-average intellectual functioning. The study describes the neurobiological bases, risk factors, and predictive indicators, emphasizing the importance of early identification and timely, appropriate support to reduce the impact of the disorder on learning processes and the socio-emotional sphere.

Particular attention is given to cognitive styles, learning styles, and different teaching methodologies. Students with SLDs, in fact, demonstrate specific ways of processing information, often favoring visual, auditory, or kinesthetic channels over traditional literacy-based approaches. Consequently, they benefit from flexible and multimodal teaching strategies.

The thesis also illustrates the possible emotional and psychological consequences of SLDs, underlining how repeated academic failures can generate feelings of inadequacy, frustration, low self-esteem, anxiety, and demotivation.

The role of teachers is therefore crucial in the early identification of difficulties and in the implementation of personalized and effective educational interventions, addressing the need for an inclusive, versatile, and empathetic approach to education. In such a framework, cognitive, emotional, and relational dimensions are integrated to promote students’ academic success and overall well-being.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN
Tecniche per la Rieducazione dei
Disturbi Specifici di Apprendimento
XIII edizione



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

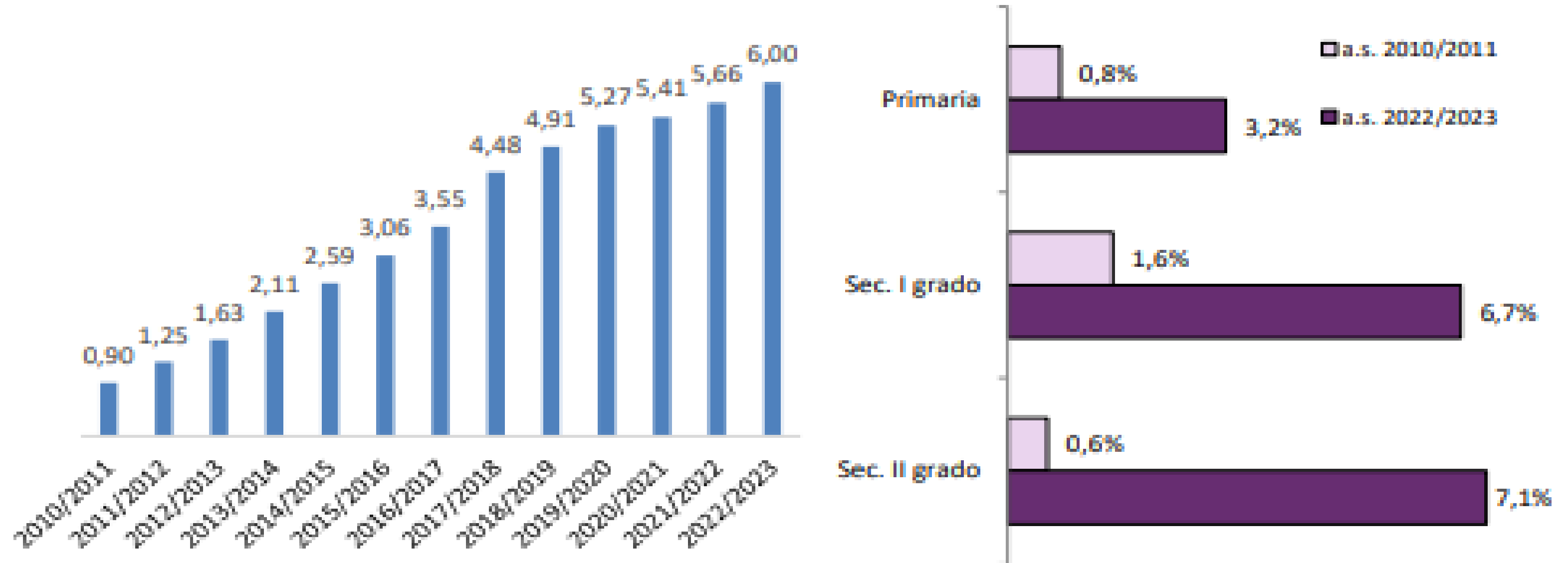
Conoscere, riconoscere e trattare i DSA a scuola: il ruolo fondamentale dell'insegnante per il benessere dello studente.

Tesi a cura di:
Elisa Oddone

Relatrice:
Erika Giacobbe

Anno scolastico 2024/2025

Graf. 8 - Alunni con DSA in % del totale alunni (primaria, secondaria di I e II grado) - serie storica



Nota: fino all'anno 2016/2017 la percentuale riportata in serie storica è relativa a primaria, secondaria di I e II grado, mentre a partire dall'a.s.2017/2018 per la scuola primaria sono considerati solo III, IV e V anno.

fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito (2024). I principali dati relativi agli alunni con DSA.

AUMENTO CONSIDEREVOLE DEL NUMERO DI CERTIFICAZIONI DI DSA



OBBLIGO DI FORMAZIONE SUI DSA PER GLI INSEGNANTI



NECESSITÀ DI RICONOSCERE PRECOCEMENTE EVENTUALI FATTORI DI RISCHIO



AVVIO DI UN PERCORSO DI POTENZIAMENTO DIDATTICO ADEGUATO E TEMPESTIVO



RIDUZIONE DELL'IMPATTO DEL DISTURBO SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO



IMPEDIMENTO DELL'INSORGENZA DI RICADUTE PSICOLOGICHE / **BENESSERE**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 8 ottobre 2010, n. 170	<i>Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.</i>
Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669	<i>Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.</i>
Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012	<i>Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.</i>
Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n.8	<i>Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative.</i>

VINCOLO ENDOPROCEDIMENTALE

mancata stesura o applicazione del PDP = violazione del principio di

ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE

DSA

- **NON SONO DOVUTI A SVOGLIATEZZA, PIGRIZIA, SCARSO IMPEGNO O A MANCANZA DI ABILITA'**

- sono disturbi del neurosviluppo, che influenzano la capacità di leggere, scrivere e/o calcolare in modo accurato e fluente
- compromettono l'automatizzazione di queste abilità specifiche e richiedono, quindi, un dispendio eccessivo di energia cognitiva (ridotta velocità di esecuzione, maggiore affaticabilità, calo dell'attenzione con possibili ripercussioni emotive e motivazionali)
- non sono dovuti ad un danno organico né ad un deficit sensoriale
- non determinano un deficit intellettuale (il Q.I. è in norma o superiore)
- sono una caratteristica innata del cervello, che accompagna l'individuo per tutta la vita, pur modificandosi nell'età evolutiva e pur potendo essere compensata con il tempo e con un adeguato e tempestivo percorso di potenziamento

CLASSIFICAZIONE:

- **DISLESSIA**

- **DISORTOGRAFIA**

- **DISCALCULIA**

- **DISGRAFIA**

- **DISTURBO MISTO DELLE DIFFICOLTA' SCOLASTICHE**

- **COMORBIDITA' OMOTIPICA**

(i DSA si associano tra loro)

- **COMORBIDITA' ETERTIPICA**

(i DSA si associano ad altri disturbi del neurosviluppo, come ADHD, DPL, DCM, disturbi emotivi e comportamentali)

***DIFFERENZE
ANATOMICHE E
FUNZIONALI
A LIVELLO
CEREBRALE***

- *ridotta attivazione temporo-parietale sinistra*
- *ridotta attivazione occipitale*
- *alterazioni della sostanza bianca, soprattutto in regioni perisilviane dell'emisfero sinistro*
- *iperattivazione del giro interno frontale sinistro o di diverse aree dell'emisfero destro*

***BASE GENETICA
POLIGENICA***

- *DCDC2 e KIAA0319 (cromosoma 6)
(ectopie)*
- *DYX1C1 (cromosoma 15)
(deficit nella velocità di elaborazione fonologica)*

FATTORI DI RISCHIO

(Consensus Conference, 2010)

- *esposizione a due o più anestesie generali, dopo il parto, entro il quarto anno di vita;*
- *diagnosi pregressa di disturbi del linguaggio;*
- *appartenenza al genere maschile;*
- *storia genitoriale di alcolismo o disturbo da uso di sostanze;*
- *familiarità.*

INDICI PREDITTIVI

(Linee Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, 2022)

- *dominio cognitivo;*
- *dominio linguistico e fonologico;*
- *dominio visuo-spaziale e prassico;*
- *dominio numerico (pre-calcolo).*

DIFFICOLTA' IN COMPITI DI LETTURA, SCRITTURA E/O CALCOLO CHE PER I COETANEI SONO AUTOMATIZZATI



MAGGIOR DISPENDIO DI ENERGIE COGNITIVE E MAGGIORE AFFATICABILITA'



SENSO DI INEFFICACIA, INCAPACITA', INFERIORITA', INADEGUATEZZA, DIVERSITA'



COMPORTAMENTI INTERNALIZZANTI

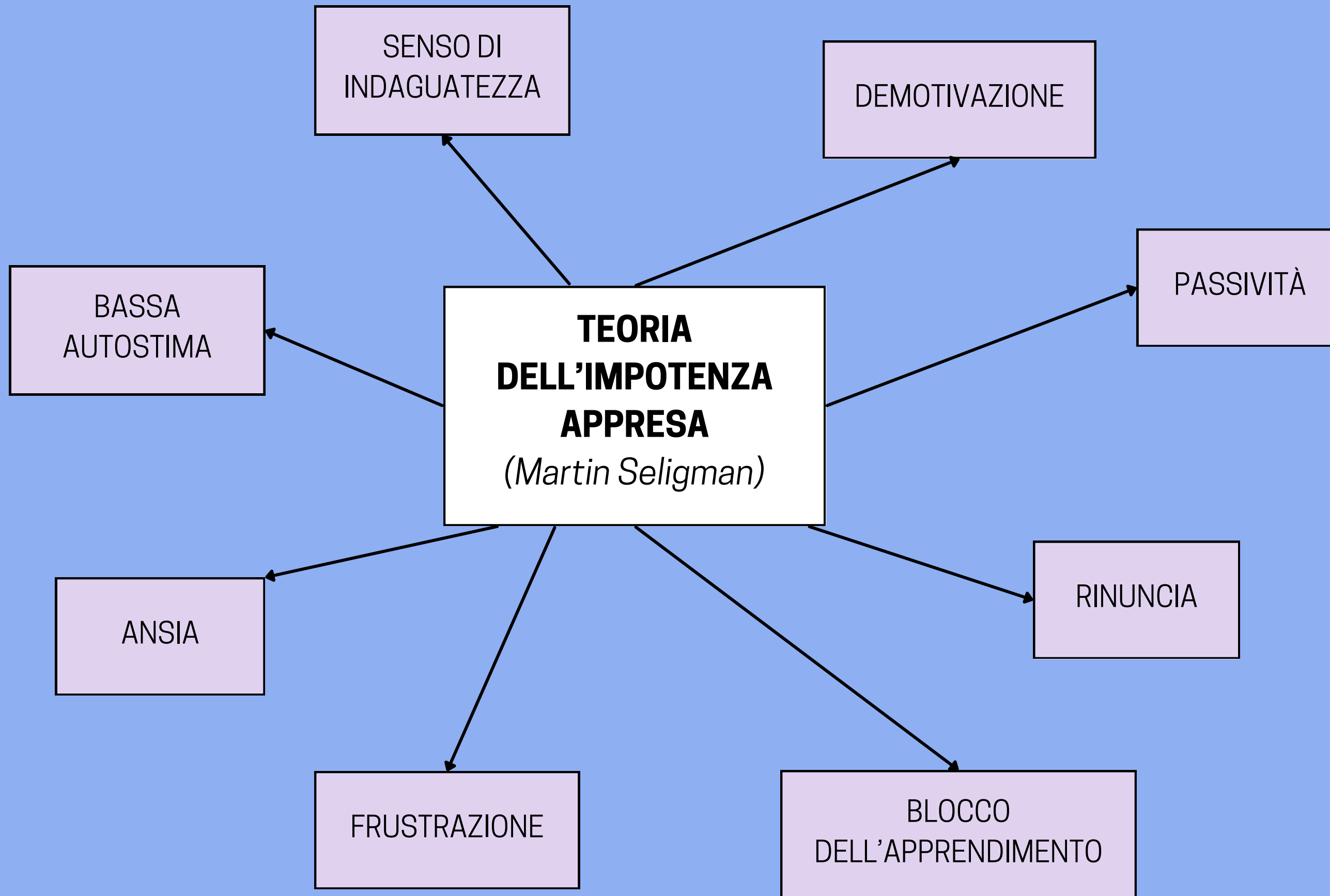
- *ansia scolastica e sociale*
- *frustrazione*
- *vergogna*
- *senso di colpa*
- *mancaanza di fiducia*
- *tristezza*
- *bassa autostima*
- *insicurezza*
- *paura di sbagliare e di essere giudicato*
- *abbassamento del tono dell'umore*
- *tendenza al ritiro sociale (isolamento/chiusura)*
- *passività/rinuncia/evitamento*
- *problematiche psicosomatiche*

COMPORTAMENTI ESTERNALIZZANTI

- *condotte aggressive verso gli altri*
- *condotte oppositive provocatorie nei confronti delle figure autoritarie*
- *problemi di regolazione emotivo-comportamentale*
- *trasgressione delle norme comportamentali*
- *tendenza all'abbandono degli studi*

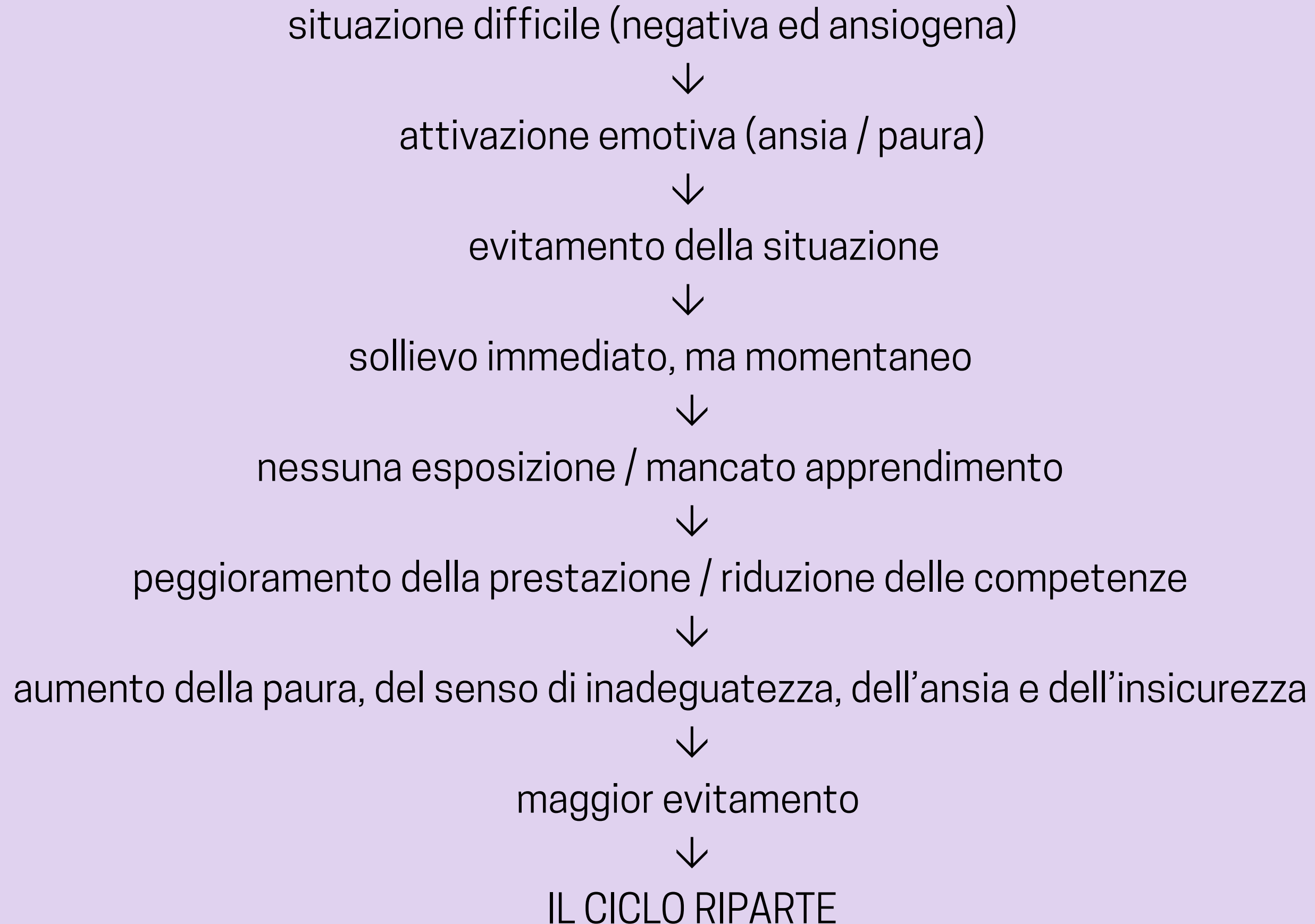


tendenza alla delinquenza giovanile
risultati scolastici ed accademici scarsi
ingresso nel mondo lavorativo compromesso
predisposizione all'ansia e alla depressione

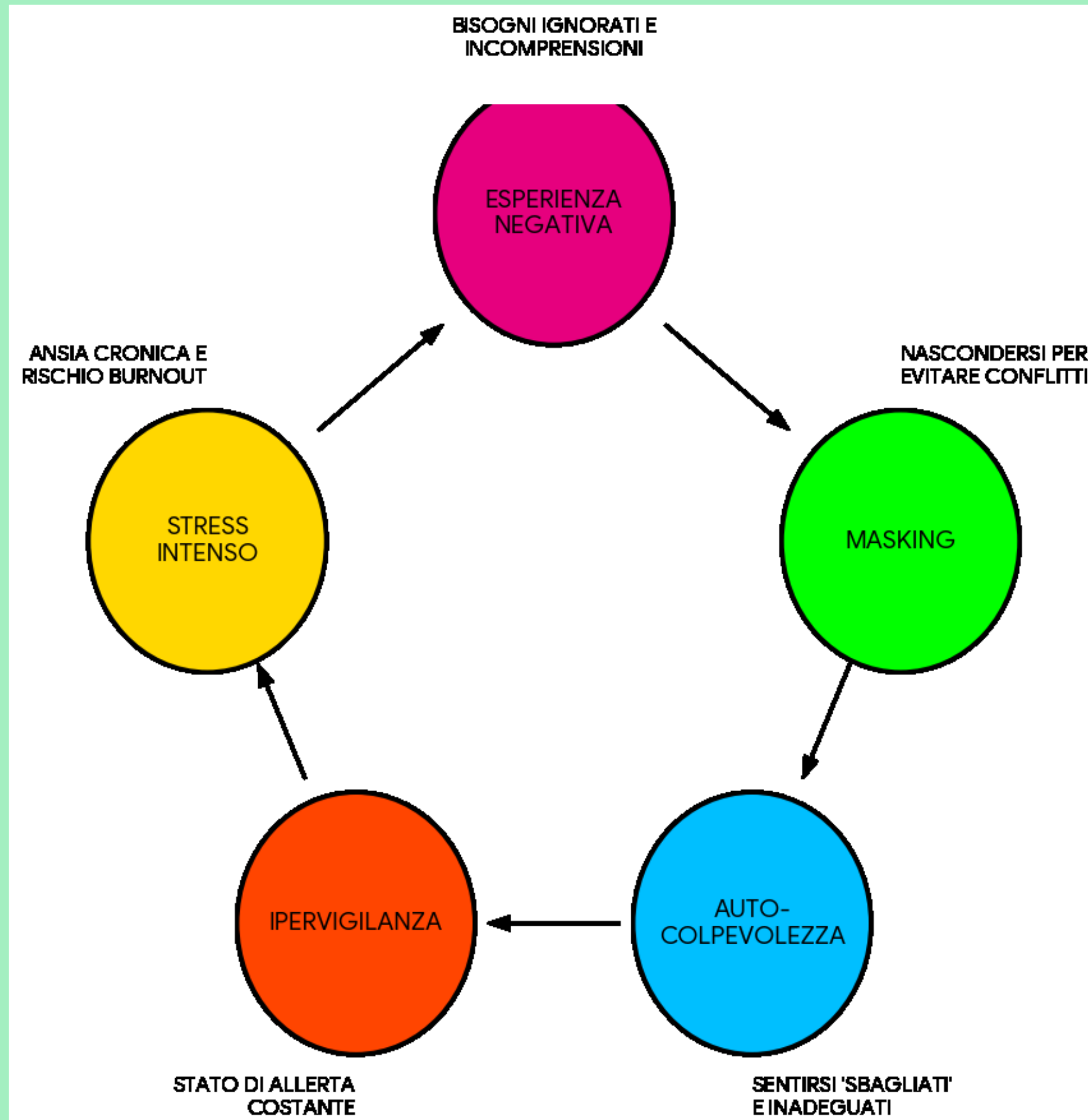


l'individuo, essendo stato esposto ripetutamente a situazioni fallimentari, sviluppa un senso di incapacità, che si estende anche ad altri contesti
(ATTRIBUZIONI NEGATIVE INTERNE, STABILI ED INCONTROLLABILI)

CIRCOLO VIZIOSO DELL'EVITAMENTO

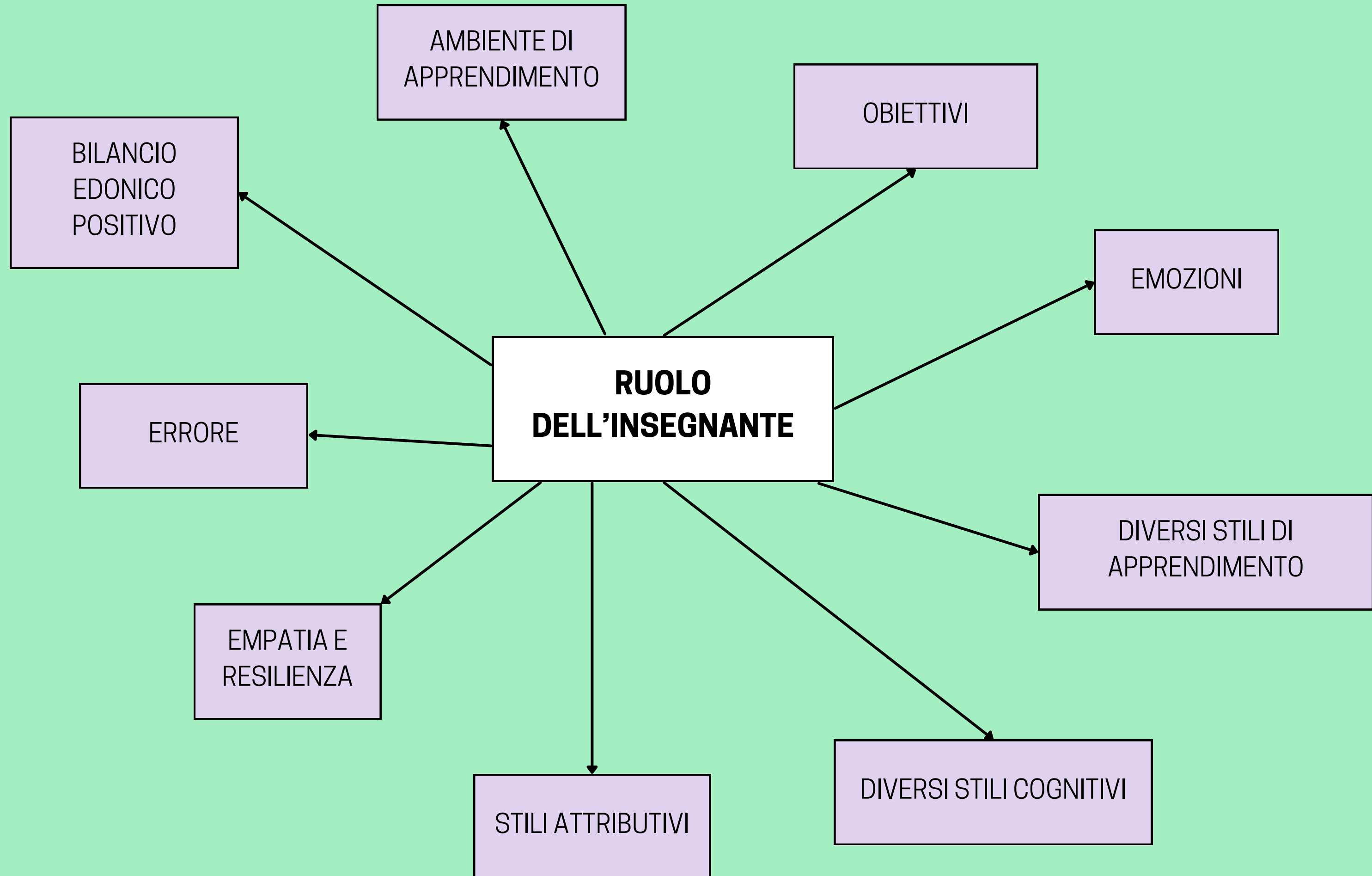


CIRCOLO DEL TRAUMA DELLA NEURODIVERGENZA



***FATTORI
PROTETTIVI
contro lo sviluppo di
PSICOPATOLOGIE***

- livello adeguato di consapevolezza sul proprio modo di funzionare (punti di forza e punti di debolezza)
- diagnosi ufficiale, accurata e chiara, che riduce il senso di colpa e migliora l'accettazione di sé
- intervento precoce, che previene o riduce il senso di inadeguatezza e di impotenza e che incrementa la fiducia e la sicurezza
- capacità di trovare ambiti di successo extrascolastici
- supporto della famiglia, della scuola e di eventuali professionisti dell'apprendimento



*“Non ci sono motivi filosofici, scientifici o morali
perchè la scuola debba diventare un luogo di sofferenza.”*

(Vayer, 1965)

*“A tutti gli insegnanti, perchè possono trasformare la
scuola nel posto migliore dove stare.”*

(Stella, 2016)

Grazie per l'attenzione!